

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CASTELVETRANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04167

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE SICILIA

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

EVER GREEN

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A. 01 ASSISTENZA ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Dal quadro demografico risultante dai dati statistici ufficiali di riferimento, si evince come il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è ormai giunto a livelli tali da meritare senza ulteriori indugi una attenzione strategica ed operativa. In ambito distrettuale di cui Castelvetro è comune capofila, negli ultimi 3 anni l'indice di vecchiaia è cresciuto di 4 punti percentuali; si registra infatti un valore di 145 contro un valore nazionale di 143.

Si rileva che la popolazione anziana è in continuo *progress* con l'aumento delle problematiche ad essa legate (dalla invalidità parziale o totale alla completa non autosufficienza, alle malattie degenerative sia a livello funzionale sia a livello cognitivo, ecc...)

A supporto anche la lettura del contesto sociale che evidenzia degli anziani più vecchi, più soli perchè i figli lavorano, anziani che non riescono ad incontrarsi, bisogno di socializzazione.

Rilevato, dall'esperienza dei vari Servizi Sociali comunali e sanitari, a fronte di un allungamento del ciclo di vita, un aumento di alcune patologie degenerative

funzionali e cognitive quali il morbo di Parkinson, la sclerosi multipla, il morbo di Alzheimer, la demenza senile, ecc..., si riserva una quota pari al 10% del target stesso per questi destinatari.

L'invecchiamento della popolazione rappresenta uno dei fenomeni più rilevanti con cui doversi confrontare; un fenomeno dalle molteplici implicazioni di tipo sociale, culturale ed economico.

Si sottolinea la continua richiesta volta ai Servizi Sociali dei vari Comuni per rispondere a sempre maggiori necessità di aiuto e sostegno. Soprattutto si evidenzia una notevole domanda rispetto alla domiciliarità, alla possibilità di rimanere legati al contesto sociale di riferimento, alle abitudini, alle amicizie, ai ritmi di vita consueti che danno, soprattutto ad una certa età sicurezza e stabilità, evitando forme di sradicamento e di istituzionalizzazione.

L'intervento domiciliare viene vissuto come momento positivo e di aiuto alla quotidianità sia per quanto riguarda l'igiene della persona, sia per quanto riguarda l'igiene dell'alloggio. Si aggiunge una larga fascia di richieste dovute al disbrigo di piccole pratiche e di accompagnamento presso le strutture sanitarie e non.

A supporto di quanto detto c'è la lettura del contesto sociale, che evidenzia il bisogno di socializzare degli anziani più vecchi, più soli perchè i figli lavorano, anziani che non riescono ad incontrarsi. La solitudine è uno dei grandi mali e molto spesso l'assistenza domiciliare rappresenta l'unico collegamento con la realtà circostante.

Per la fascia degli anziani a cui non può essere rivolta la domiciliarità, perché non rispondente alle esigenze ed il cui destino sembra essere l'istituzionalizzazione dello stesso, si rileva una problematica molto seria; se da un lato diventa necessario l'intervento sull'anziano dall'altro è difficile la sua realizzazione.

È attivato sul territorio di Castelvetro un progetto di assistenza domiciliare gestito direttamente dalla A.C., strettamente correlato a questo è attivo il progetto sperimentale "Tutti a bordo" – Servizio di trasporto sociale (Taxi).

Inoltre è attivato sul territorio del Distretto socio-sanitario D54 di cui il comune di Castelvetro è capofila un progetto di potenziamento per l'assistenza domiciliare agli anziani integrato con i servizi già descritti, ai sensi della L.328/00.

7) *Obiettivi del progetto:*

Con l'impiego dei volontari si intende quindi fornire una utile azione di supporto e sostegno all'interno di servizi/interventi rivolti agli anziani investendo concretamente sulla loro capacità di creare rapporti umani loro, in particolare con coloro che si trovano in situazione di difficoltà.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali di questo progetto sono:

- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane
- Sviluppare una dettagliata e costante analisi dei bisogni presenti sul territorio
- Creare una mappatura delle risorse formali ed informali presenti sul territorio favorendo la creazione di una rete integrata di servizi
- Supportare e integrare i servizi presenti sul territorio
- Promuovere nuovi servizi e attività volte a favorire l'autonomia dell'anziano e la sua integrazione con il territorio, prevenendo le condizioni di disagio
- Sensibilizzare la popolazione nei confronti delle problematiche degli anziani
- Promuovere delle iniziative di informazione rivolte all'intera cittadinanza e in particolare a favore delle famiglie degli anziani allo scopo di avvicinarli ai servizi

Obiettivi verso i volontari

- Favorire nei volontari un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità
- Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore in modo da poter espletare al meglio le proprie attività
- Offrire ai volontari la possibilità di fare un'intensa esperienza formativa, che possa essere fondamento proficuo per una possibile futura professione in campo sociale
- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

Attraverso l'impiego di questi giovani, non solo si intende perseguire il miglioramento della qualità dei servizi per la terza età, ma nel contempo si offrirà una importante opportunità di crescita morale e civile per tutta la comunità.

Il volontario inserito nel progetto oltre a vivere una interessante esperienza anche culturale fortemente arricchente in termini valoriali, avrà l'opportunità di sperimentarsi in un contesto organizzativo fortemente articolato e strutturato, sviluppando competenze utili per il futuro lavoro con importanti ricadute nelle possibilità occupazionali.

Indicatori specifici

- Assistenza Domiciliare

- Aumento numero prestazioni a domicilio e casi seguiti
- N di attività che l'anziano riuscirà a svolgere mantenendo una sufficiente autonomia
- Aumento risorse umane coinvolte

- Accesso ai servizi socio-sanitari
 - Numero di trasporti effettuati
 - Realizzazione di almeno 1 campagna informativa
 - Riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie (prelievi, esami, etc.)
- Attività per l'integrazione e la socializzazione
 - Aumento del livello di partecipazione degli anziani alle attività proposte
 - Aumento del livello di partecipazione degli anziani delle strutture residenziali alle attività proposte
 - N. eventi organizzati per la sensibilizzazione e la creazione di una solidarietà sociale
 - N. nuove iniziative proposte a favore dell'integrazione e della socializzazione
 - Aumento risorse umane coinvolte

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il presente progetto pone al centro dell'attenzione l'anziano e la sua necessità di essere valorizzato e sostenuto nel soddisfacimento di quelli che sono i suoi bisogni primari. Il settore anziani è infatti un ambito molto complesso e difficile; laddove la salute fisica e psichica è compromessa, i problemi sono manifesti e riguardano le difficoltà delle famiglie nella cura dei soggetti, tutti gli interventi di sostegno alla domiciliarità e i servizi a carattere residenziale rappresentano un indispensabile sostegno alle famiglie. Laddove non esistono bisogni così marcati si può assistere comunque ad un progressivo allontanamento dell'anziano dalla vita sociale con il rischio di una totale chiusura e solitudine. L'aspettativa di questo progetto è quella di rompere questo meccanismo dando visibilità all'anziano e facendolo protagonista di iniziative e di attenzione.

Proprio per questo è emersa la necessità di potenziare i servizi domiciliari e residenziali presenti, di crearne di nuovi e di favorire l'integrazione degli anziani con il territorio.

La costante attività di rilevazione dei bisogni della popolazione anziana costituirà il punto cardine di questo progetto intorno al quale si costruiranno azioni mirate alle specifiche situazioni

Il progetto quindi si muoverà principalmente intorno ai seguenti ambiti interconnessi:

- ambito sostegno alla domiciliarità
- ambito sostegno alla residenzialità
- ambito integrazione sociale
- ambito progettazione, organizzazione e promozione territoriale

AMBITO SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

I servizi compresi in questo ambito hanno l'obiettivo principale di favorire la permanenza della persona anziana nel proprio contesto abitativo e relazionale, favorendone l'autonomia e ritardando l'istituzionalizzazione.

Le diverse azioni di sostegno mirano alla creazione di una rete di servizi in grado di

supportare le esigenze dell'anziano e della famiglia. La pluralità dei servizi offerti ruotano intorno al servizio di assistenza domiciliare che è un servizio assistenziale rivolto oltre che agli anziani anche a persone in gravi bisogno temporaneo o permanente. Inoltre si affiancano altri interventi (Servizio trasporto, Servizio prelievi e prenotazione esami, telesoccorso, etc.) finalizzati a rendere il più sicura e serena possibile la permanenza della persona nel suo contesto di vita abituale.

In questo contesto però emerge chiaramente la necessità di offrire alla persona oltre all'aiuto di tipo assistenziale, anche un supporto di tipo relazionale che possa prevenire il rischio di isolamento, solitudine ed emarginazione. Proprio per questo potranno essere previsti servizi di compagnia e sostegno relazionale al domicilio dell'anziano stesso.

AMBITO INTEGRAZIONE SOCIALE

In questo ambito sono compresi tutti quei servizi volti a favorire l'integrazione sociale delle persone anziane. I Centri Sociali (circoli culturali, di caccia, etc.) e/o i Centri Diurni rappresentano i luoghi preferenziali destinati a questo scopo. Le attività del Centro Diurno sono caratterizzate da sostegno, tutela, socializzazione, riattivazione e mantenimento delle capacità dell'utente, inoltre essendo il Centro Diurno una realtà aperta che si colloca all'interno della rete di servizi creata per rispondere al meglio alle esigenze della popolazione anziana, vengono organizzate, in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio, attività ricreative aperte a tutta la popolazione.

Anche i Centri Sociali, oltre a rappresentare un punto di aggregazione e socializzazione rappresentano un luogo ideale per promuovere iniziative ricreative (tombolate, laboratori creativi, soggiorni invernali/estivi) e formative/culturali (convegni, incontri culturali), insieme alle Associazioni presenti sul territorio.

In questo ambito risulterà centrale oltre all'attività ludico-ricreativa anche la progettazione e l'organizzazione di nuovi eventi e attività da proporre all'utenza.

AMBITO PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE

A completare il quadro sopra descritto si delinea un altro ambito, complementare ai precedenti, relativo alla progettazione, l'organizzazione di nuove iniziative e la promozione territoriale sia dei nuovi eventi che di quelli già presenti sul territorio.

Da un lato questo ambito comprende la progettazione, l'organizzazione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione anziana e la loro promozione sul territorio, dall'altro prevede attività di informazione continua sui servizi presenti in modo da facilitarne la fruizione.

Il volontario in servizio civile, a seconda della specificità della propria sede di attuazione, sarà impiegato in uno o più di questi ambiti a supporto del personale coinvolto.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 ASSISTENTE SOCIALE, COORDINATORE PROGETTO
- 1 NEURO-PSICOMOTRICISTA
- 1 ANIMATORE, RESPONSABILE ATTIVITA'
- 4 OPERATRICE OSA/OSS, AUSILIARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Finalità

- Supportare e integrare gli interventi socio assistenziali domiciliari erogati dai servizi sociali
- Consentire ai destinatari del progetto la permanenza nel loro domicilio, ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione
- Valorizzazione dell'autonomia e delle capacità residue dell'anziano
- Ridurre il rischio di emarginazione e solitudine promuovendo interventi di compagnia e sostegno relazionale
- Recuperare e promuovere attraverso il contatto diretto con gli anziani ricordi e tradizioni da valorizzare e diffondere

Attività del volontario

- Affiancamento degli operatori del servizio domiciliare in attività di compagnia: aiuto nella spesa, nel pagamento di bollette presso la posta, presso il medico di famiglia, acquisto e lettura del quotidiano...etc
- Accompagnamento di anziani parzialmente autosufficienti dal domicilio al Centro Sociale Anziani
- Accompagnamento dell'anziano presso conoscenti e familiari
- Assistenza durante il trasporto e/o l'accompagnamento di anziani o persone in difficoltà presso luoghi di cura e terapia, oppure presso servizi sanitari e/o riabilitativi.
- Realizzazione di strumenti/eventi di marketing sociale in grado di raggiungere efficacemente gli anziani, i disabili e le loro famiglie
- Mantenimento di un buon livello di collaborazione con le altre realtà sociali (assessorato, servizio sociale comunale, associazioni, famiglie, parrocchia...)
- Consentire momenti di "solievo" ai familiari impegnati in interventi assistenziali continuativi

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio:

- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- Garantire una flessibilità oraria
- Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali
- Disponibilità a lavorare con rientri pomeridiani
- Disponibilità alla guida di automezzi r/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti a mezzo auto o furgone
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento.
- Rispetto degli orari concordati

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile saranno sviluppate prima durante e dopo i 12 mesi di progetto, per un totale di 30 ore, nella convinzione che non è efficace né sufficiente comunicare e promuovere le esperienze di SCN soltanto nel momento della pubblicazione del bando nazionale. Risulta infatti fondamentale costruire nel tempo un rapporto di curiosità, conoscenza e fiducia tra Enti e giovani potenziali volontari.

Oltre alle affissioni murali dei manifesti, nello specifico verranno svolte le seguenti attività:

- comunicati stampa avverso tutti gli organi di informazione (TV, radio, giornali locali) a livello provinciale.
- organizzazione e realizzazione di momenti di animazione e piccoli eventi per la promozione del Servizio Civile Nazionale;
- realizzazione di incontri pubblici – possibilmente proposti con modalità interattive e creative – nelle scuole superiori, durante i quali sensibilizzare rispetto all’opportunità del Servizio Civile Nazionale;
- partecipazione ad eventi (concerti, spettacoli, manifestazioni sportive...) attraverso stand informativi;
- aggiornamento del sito web con uno spazio dedicato alle esperienze di SCN – da cui possa emergere il valore dell’opportunità del SCN attraverso le testimonianze dirette dei giovani che l’hanno vissuto. All’interno di tale spazio saranno inoltre inseriti: il progetto completo, una scheda sintetica dei contenuti del progetto, informazioni riguardo alle modalità di presentazione delle domande e alle modalità di selezione, links utili per approfondire argomenti che riguardano il SCN (www.serviziocivile.it);
- predisposizione di materiale cartaceo accattivante che illustri il progetto e che verrà distribuito in luoghi frequentati dai giovani (centri di aggregazione, scuole, università, biblioteche, associazioni sportive...) e in luoghi istituzionali.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il comune di Castelvetro intende avvalersi dei criteri elaborati dall’Ufficio, definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell’11 giugno 2009, n.173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

Sistema di monitoraggio e valutazione incentrato sulla somministrazione periodica (ex ante, in itinere ed ex post) di schede di rilevazione degli indicatori scelti in base agli obiettivi da raggiungere, questionari di autovalutazione dei volontari, questionari di gradimento del servizio somministrati ad operatori e utenti. Verrà prodotto un rapporto di sintesi generale finale. Contemporaneamente, il monitoraggio del progetto è svolto a livello locale

attraverso:

- Sottoscrizione da parte dell'Operatore Locale di Progetto, della scheda di rilevazione mensile delle presenze;
- Valutazione, da parte dell'Operatore Locale di Progetto dei contenuti del report settimanale redatto dai volontari, contenente la descrizione delle attività svolte.

Verranno rilevate adeguatamente:

- L'esperienza del giovane ;
- Il raggiungimento degli obiettivi ;
- Il rapporto con gli operatori dell'Ente ;
- La crescita del giovane ;
- Il percorso formativo.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' preferibile che il volontario abbia:

- Un diploma di scuola media superiore.
- competenze informatiche di base (utilizzo Office, internet, posta elettronica)
- patente auto e disponibilità a guidare mezzi comunali
- precedenti esperienze in attività di volontariato

E' necessario che il volontario abbia:

- Diploma di scuola media superiore
- Patente auto

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

LOCALI

- locale adibito all'intrattenimento degli anziani
- locali per incontri formativi ,
- locali comunali
- spazi per laboratori

ATTREZZATURE LUDICHE E SPECIALISTICHE

- materiale di facile consumo
- libri e riviste specializzate nel settore anziani e nella comunicazione
- materiali per l'organizzazione di laboratori didattici/ludico e ricreativo
- lavagna, banchi, sedie, tavoli

- lavagna luminosa
- videoproiettori e proiettore
- personal computer
- fotocopiatrice
- archivio dei servizi sociali con tutta la documentazione relativa all'ambito specifico del progetto

ATTREZZATURE PER POSIZIONE SEGRETERIA/INFO

- Linee telefoniche
- Personal Computer
- Stampante
- Altre attrezzature informatiche (hardware e software)
- Collegamento Internet
- telefono e fax

AUTOMEZZI

- Furgone/pulmino adibito al trasporto di persone
- Auto dell'ente o messa a disposizione dell'ente

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto di Servizio Civile Nazionale permetterà ai volontari di sviluppare ed affinare competenze rilevanti per la loro vita personale e professionale attraverso l'impegno nelle attività di progetto, la partecipazione ai momenti formativi e la rielaborazione dei vissuti attraverso i monitoraggi e i momenti di confronto e scambio con altri giovani in SCN.

In particolare i volontari verranno accompagnati nell'acquisizione di:

Competenze trasversali spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di gestire le informazioni
- capacità di documentare le attività svolte
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di lavorare per progetti
- capacità di relazionarsi e comunicare in maniera adeguata con vari soggetti esterni.

Competenze specifiche spendibili soprattutto nell'area di intervento del progetto :

- capacità di gestire un gruppo di anziani in contesti ricreativi e formativi
- capacità di ideare, progettare e gestire laboratori creativi per anziani
- capacità di ideare, progettare e gestire interventi di sensibilizzazione sulla condizione di anzianità

• capacità di elaborare ed organizzare materiali didattici adeguati alle diverse età.
Compito di OLP, responsabili del monitoraggio e formatori sarà anche quello di orientare i volontari rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di colmare lacune o di approfondire tematiche di loro interesse.
La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza.
In tale attestato saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso formativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Uffici e strutture del Comune di Castelvetro

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio con il personale dell'ente presso strutture e attraverso strumenti didattici del Comune di Castelvetro.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Gli incontri sono strutturati secondo una metodologia attiva e ludica: la formazione prevede, pertanto, oltre alla classica lezione frontale, anche e soprattutto il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

Sono previsti anche proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta .

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art.1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Il percorso formativo si compone di 11 moduli formativi:

- Identità di gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- Il dovere di difesa della Patria
- La difesa civica non armata e non violenta

- La Protezione Civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza
- Servizio Civile nazionale, associazionismo e volontariato
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- Diritti e doveri del volontario
- Presentazione dell'ente
- Il lavoro per progetti.

34) *Durata:*

36 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Uffici e strutture del Comune di Castelvetro

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio con il personale dell'ente presso strutture e attraverso strumenti didattici del Comune di Castelvetro. La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. I formatori specifici sono affiancati dalla figura di formatore dichiarata in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

Il corso nasce per fornire le conoscenze di base specialistiche in area socio-assistenziale relative alle attività specifiche che i volontari andranno a svolgere nei percorsi di servizio civile..

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Maggio Livio Elia, nato a Campobello di Mazara il 12 marzo 1959

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Laurea in Giurisprudenza nel 1984 Università degli Studi di Palermo; nominato Segretario Comunale il 02/05/89 con D. M. Interno 01/04/89; dal 1989 al 2000 Segretario Generale in Comuni di tipo 4; nel 2001 idoneità per funzioni di Segretario Generale di classe IB Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato _
 Revisore ufficiale dei conti Esperto in materia di project financing
 Ha tenuto corsi di formazione per conto dei seguenti enti sulle materie di project financing, Sportello Unico delle Attività Produttive e aspetti legislativi connessi alla Materia Turistica:

Scuola Superiore del Ministero dell'Interno
Università degli Studi di Palermo
Comune di Campobello di Mazara
Comune di Palma di Montechiaro
Comune di Partanna
Euress Group
Centro per la ricerca elettronica in Sicilia
CRESM – Centro per le ricerche economiche e sociali per il meridione Società
Interconsulting
PER –FORM
Presidente e componente di commissioni di concorso per assunzioni di dirigenti e dipendenti
Coordinatore di gruppi di lavoro nell'esame di offerte per la concessione di costruzione e gestione con il sistema del project financing .

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali (teoriche) di tipo plenario a carattere formativo-informativo alternate a metodologie attive (discussione di piccolo gruppo e attivazioni pratiche). L'intero percorso formativo si realizza privilegiando una metodologia attiva che favorisca il coinvolgimento dei volontari in lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito. La formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando ove possibile di unire volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogico adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di servizio civile.

Elementi metodologici generali:

- Training
- Lezioni frontali
- Simulazioni
- Giochi di ruolo
- Materiali video
- Dibattiti
- Brainstorming
- Lavoro di gruppo
- Formazione di Gruppo
- Tutoring specifico rispetto ai bisogni formativi
- Momenti di servizio ed attività comuni al gruppo
- Materiali cartacei (dossier etc.)
- Libri e testi
- Cd-Rom tematici
- Testimonianze e lezioni di esperti in materia
- Lezioni preparate dai volontari stessi.
- Attribuzione di responsabilità nel processo formativo.
- Verifiche periodiche
- Utilizzo di risorse formative ed occasioni formative esterne all'ente, eventualmente offerte dal territorio
- Cineforum
- Laboratori tematici

La formazione generale prevede momenti iniziali, intermedi e finali per un totale di 36 ore, che saranno realizzati entro il quarto mese.

40) *Contenuti della formazione:*

Al fine di fornire tutte le conoscenze di carattere tecnico-pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie, la formazione si articolerà in:

- conoscenze di base sulla normativa in area sociale e socio-sanitaria con particolare attenzione all'area dei servizi per anziani;
- conoscenze di base sulla rete dei servizi sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione (Ambiti territoriali, Piani di Zona,...);
- capacità di lettura del territorio, delle diverse caratteristiche ambientali e sociali che determinano una condizione di integrazione o di emarginazione dell'anziano;
- conoscenze di base sugli aspetti dell'emarginazione e dell'esclusione sociale;

- competenze sull'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro sociale e del lavoro di rete con particolare attenzione alle attività e agli interventi di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero;
- competenze socio-relazionali e di comunicazione per una corretta gestione della relazione con l'utente.

□ *Moduli formativi: Il percorso formativo si compone di 5 moduli formativi*

1. Orientamento
2. Sistema di welfare locale e lettura di contesto
3. condizione di autosufficienza e autonomia della persona anziana
4. Comunicazione.
5. L' impegno sociale della persona anziana

41) *Durata:*

60 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione, nel far emergere feed back, bisogni formativi e proposte da parte dei volontari in servizio, riveste un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia dei momenti di formazione specifica, anche attraverso l'eventuale ridefinizione del programma e dei contenuti del piano formativo complessivo, o di piani formativi individualizzati.

Il monitoraggio della formazione sarà realizzato attraverso:

1. la valutazione dei partecipanti rispetto ad ogni momento formativo alla fine di ciascun incontro;
 2. gli incontri di monitoraggio di gruppo, dove uno dei temi del confronto sarà la valutazione della formazione proposta;
 3. un momento plenario di valutazione della proposta formativa relativa ai primi quattro mesi di servizio e di proposta-rilancio sul calendario formativo dei mesi successivi;
 4. gli incontri di monitoraggio individuale, dove il confronto verterà anche sull'esplicitazione di aspettative ed obiettivi personali rispetto al servizio, sull'individuazione di bisogni formativi individuali, sulla valutazione dei moduli formativi proposti e sulla programmazione di ulteriori momenti formativi orientati a dare risposte ai bisogni individuati;
 5. le schede individuali di gestione del progetto, che prevedono spazi riservati a: la registrazione dei vissuti personali; la valutazione dei percorsi formativi generali e specifici; l'autovalutazione rispetto a conoscenze/competenze acquisite o perfezionate;
 6. un questionario intermedio e finale di valutazione del piano formativo.
- proposte da parte dei volontari in servizio, riveste un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia dei momenti di formazione specifica, anche attraverso l'eventuale ridefinizione del programma e dei contenuti del piano formativo complessivo, o di piani formativi individualizzati.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente